

Severa denuncia dei cattolici di Milano

Un'azienda che vende ad alto prezzo i servizi religiosi

Nella « Lettera a un vescovo italiano » una radiografia della struttura classista della trionfalistica diocesi ambrosiana - Un rapporto organico con la classe dominante milanese e un molteplice intreccio di interessi economici e politici - Un uso spregiudicato delle parrocchie, delle associazioni, delle scuole a fini di potere sulla comunità - Esplosione della contestazione alla Cattolica - Motivata sordità alle esigenze del mondo operaio

La diocesi ambrosiana è opulenta, trionfale, nel dopo guerra sono state erette 150 chiese, opere monumentali firmate da architetti di grido, i loro costi hanno dell'incredibile. Per opposti, un dato che è espressione di sostanziale mentalità, con la somma globalmente stanziata dal Comitato nuove Chiese si sarebbero potuti costruire alloggi per 100 mila persone.

La curia milanese è un grande centro di potere presente nel campo della istruzione, della assistenza del tempo libero, della stampa, della circolazione immobiliare, della finanza, della politica, ma i suoi seminari, le due parrocchie, le sue scuole sono in crisi. La comunità cristiana è assente, devitalizzata dall'ortodossia di una gerarchia burocraticizzata, imprenditoriale, intransigente alla amicizia delle classi più elevate.

Dal '64 al '69 il Movimento degli uomini di associazione cattolica ha perso un terzo dei suoi iscritti, due terzi la gioventù italiana di Azione Cattolica. Pressoché estinte la Gioventù studentesca e la Gioventù laica. Il declino, innescato dalla rivolta studentesca che ha avuto nell'Università del Sacro Cuore uno dei centri più intrinseci, non ha risparmiato alcuna associazione cattolica. I giovani le hanno abbandonate: per il sindacato, il partito, il gruppo di quartiere, se il lavoro politico è prevalente, molti tuttavia, hanno costituito gruppi con interessi prevalentemente religiosi, tesi ad affermare l'indipendenza e la responsabilità del laico. L'indipendenza e l'indipendenza che la gerarchia non è disposta ad accettare; si rende ben conto che sarebbe la fine di quel potere cui sono funzionate le strutture e la vita interna della chiesa.

Il Seminario: l'educazione al potere; le Parrocchie; i luoghi del potere; le associazioni; le scuole; gli strumenti del potere; le alleanze con il potere, sono i capitoli attraverso cui si snoda la Lettera a un vescovo italiano. Essi sono avvisi della comunità ecclesiale milanese. Il testo è stato redatto da Giancarlo Bussetti, Vittorio Capocchi, Sergio Gamba, Carlo Guenzi, Francesco Silva e Gianni Fogoni, che si sono avvalsi della collaborazione e delle informazioni raccolte nella diocesi ambrosiana da 20 laici e da una quarantina di sacerdoti.

La Lettera si propone di mostrare con la massima precisione possibile la realtà in cui è immersa la comunità diocesana attraverso un insieme di dati e alle testimonianze raccolte per giungere alla comprensione del fenomeno generale. Il seminario è il luogo dove l'uomo diviene prete e il prete è colui che parla di povertà ma ci si rifiuta di comprendere e mostrare quali sono i motivi che la determinano: lo sfruttamento e la sopraffazione.

I preti milanesi - dice la Lettera - danno scandalo con l'estraneità ai problemi e alle vicende della gente che vive nel quartiere. « Il loro silenzio è il risultato di un accordo; la sacra alleanza tra il parroco e i notabili locali. Le parrocchie sono spesso un centro di collocamento, talvolta di polizia. Ad esse fanno capo i padroni desiderosi di persone sicure e di informazioni ». Le parrocchie sono frequentate dalla borghesia cui viene offerta la possibilità di legittimare di fronte a se stessa il proprio ruolo e i propri privilegi. Le 100 mila lire versate per la missione di Kariba o per il nuovo altare sono un alibi sociale e morale sottocostituito come parlare di sfruttamento e di beneficiari dell'istituzione? Completamente persa è la parte più viva della classe operaia che attraverso le lotte sociali ha preso coscienza della sua dignità. La parrocchia è ridotta a una sacra istituzione classista, a una azienda che amministra censi, battesimi, matrimoni, funerali, o meglio vende ad alto prezzo alcuni servizi religiosi.

Fatto peculiare della diocesi milanese è la frenesia imprenditoriale dei parroci che affittano, costruiscono, vendono, tassano i tetti e sono confortati in questi funambolismi finanziari dagli enti pubblici. Esempiare per la sua tipicità è quanto si racconta nella Lettera a proposito della parrocchia di San Giovanni Crisostomo, in via Cambini. La chiesa e gli uffici parrocchiali sono costati 900 milioni. Il terreno è stato regalato dal Comune, a cui il prete ha versato il denaro per affittare le aule ricavate nel sottotetto. Il Comune, così,

oltre il terreno donato paga la costruzione della chiesa con i soldi per l'affitto delle aule. I ragazzi studiano negli scantinati. Le associazioni cattoliche, le scuole confessionali e l'Università del Sacro Cuore sono gli strumenti di potere del clero, dall'acclufamento dei bambini, alla utilizzazione del senso di colpa per porre il laico nelle sue scelte sotto la guida del sacerdote, alla preparazione di quadri fidati da inserire nella scuola, nella finanza, nella politica. La crisi della associazione cattolica viene illustrata il carattere superclassista della scuola confessionale basata sulle alte rette, sulla promozione sociale di chi la frequenta, e esaltatrice dei miti del successo, dell'individualismo, dell'impetuosità propria dell'ideologia borghese.

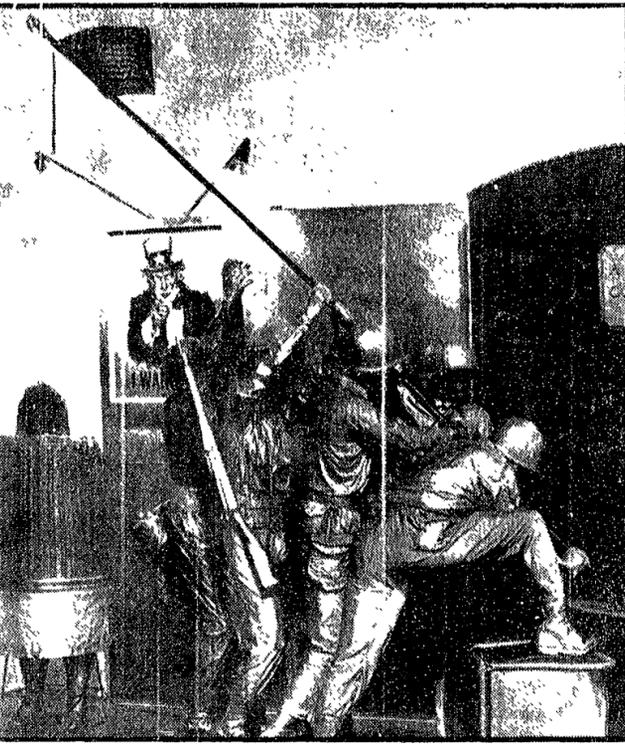
Un posto di rilievo trova altresì l'analisi del disegno generalista di preparare una intelligenza fedele e sottomessa, fatto sotto la spinta della socializzazione di massa e della contestazione studentesca, che hanno fatto della Cattolica un'università dequalificata e travagliata dalle tensioni di parti di tutti gli altri atenei.

L'ultima parte della Lettera è dedicata ai rapporti tra la Curia e il mondo economico e politico della metropoli, e alle disponibilità patrimoniali della diocesi ambrosiana (presente in due banche, il Banco Ambrosiano e il Credito Artigiano, proprietaria di immobili) considerata tra le maggiori potenze finanziarie della Lombardia.

L'alleanza con la classe dirigente ha comportato l'adeguamento della vita e delle strutture della Chiesa milanese, ai suoi valori, alla sua logica, alle sue esigenze; di qui l'impugnabilità del rapporto e del colloquio con il mondo operaio.

Wladimiro Greco

Arte e politica a Karlsruhe



Nell'esperienza artistica attuale, in Europa e negli Stati Uniti, vanno acquistando un grande ruolo innovatore le tendenze ogettive, sociali, politiche rivoluzionarie e contestatrici. Di tale ruolo è una preziosa testimonianza la mostra «Arte e politica» allestita in Germania Federale a Karlsruhe e aperta fino al 16 agosto. Nelle sale del Badischer Kunstverein sono esposte opere recenti di Aillaud, Biras, Riell,

Alvermann, Arroyo, Baratella, Spadari, Bayris, Buys, Brehmer, Breuste, Petersen, Canlaris, Canogar, Dias, Erro, Fantl, Genovès, Goethl, Gruppo Cronica, Grulzke, Guerrilla Art Action Group, Gulluso, Hruska, Klenz, Klaj, Monory, Paefgen, Rancillac, Seif, Sotik, Stack, Steyerl, Tèlèmaque, Tilson, Vostell, Warhol, Aglia Ioni Plakate Objekte Flugblätter. Nella foto un particolare di un'opera di Edward Kienholz.

Notizie letterarie dalla RFT

Autogestione editoriale della sinistra extraparlamentare

Il poeta Hans Magnus Enzensberger ha rotto con Unseld, editore della rivista trimestrale «Kursbuch» organo della sinistra letteraria marxista - Gli intellettuali della Repubblica Federale e il «trauma studentesco» - Pubblicate anche in Italia due antologie di scritti della rivista - Resa dei conti con la realtà politico-sociale



Il poeta Hans Magnus Enzensberger

N. Hartmann: dall'etica alla politica

Dizionario della letteratura italiana

Professore a Berlino, poi a Marburgo, Nicola Hartmann subì l'influenza di due scuole, quella di Cassirer e quella di Husserl. Il risultato è un'attività filosofica che si rimane legata al dualismo (idealismo postumero a Hegel), non presenta quelle cadute irrazionaliste che per lui il neorealismo è un'idea famosa. Tuttavia è la sfera stessa degli interessi di Hartmann che appare ormai superata. Ciò vale specialmente per questo libro (Nicola Hartmann «Etica e Fenomenologia dei costumi», pp. 324 L. 3.800, Guadri ed.) di cui appare ora la traduzione della prima parte, e la cui lettura non desta sorpresa, né offre molte novità. E' da molto tempo infatti che il problema etico è diventato il problema politico. Ma non si può dire che quest'idea «sta al centro» del libro di Hartmann. Protagonista del libro è il singolo colto nella sua immediatezza, con la sua astrazione da un tutto concettuale possibile (de la Voep).

Giuseppe Petroni e la sua «quipe» di collaboratori (tra gli altri, A. Asor Rosa, Antonio Marando, Luciano Martinelli, Giovanni Prodda, Elena Sala, Lele Bartolucci) hanno portato a compimento il «Dizionario enciclopedico della letteratura italiana» (Laterza Unedi, voll. 6). Il «Dizionario» è un utile strumento di lavoro per la ricerca di informazioni sugli autori della nostra letteratura dalle origini ad oggi e anche per la chiara puntualizzazione dei vari fenomeni letterari: comprendete le « voci » della retorica classica e della linguistica moderna e quelle relative alle istituzioni culturali di ieri e di oggi (accademie, biblioteche, case editrici ecc.). Ma la parte speciale del volume è quella centrale un vero e proprio repertorio di tutte le opere della nostra storia letteraria: la sua funzione non è solo quella di archivio e di «dizionario» di autori, ma anche l'attività di confronto e di critica. I commentatori politici ad accettare questa sfida sono stati gli studenti... dopo venti

anni di Gruppo 47, manifesti, antologie e iniziative editoriali, hanno obbligato gli intellettuali di opposizione al primo rendiconto... La cassa era vuota. Questa intelligenza di sinistra era letterariamente dirigente e produttiva, tuttavia politicamente, nel senso più profondo del termine, imprudente: così Enzensberger sul numero 11 (gennaio 1968) spiega indirettamente il suo dissenso e l'origine del «Kursbuch». Il trauma studentesco ha provocato la paralisi del Gruppo 47. La resa dei conti con la realtà politico-sociale ha spaccato in frantumi la letteratura delle «buone intenzioni». Grass fa la campagna elettorale per Brandt e attacca gli studenti. Enzensberger fonda una rivista che si dedica all'organo «Informale» della opposizione extraparlamentare: non c'è dialogo, la lotta è aperta.

Oggi che il movimento studentesco sembra ripiegarsi su se stesso e la sinistra extraparlamentare, superato il momento dei grandi manifesti di massa contro Springer o contro lo Scia, si dedica soprattutto a tentativi non immediatamente politici come l'esperimento dei giornali d'infanzia antiautoritari o l'autogestione della produzione letteraria, l'importanza del «Kursbuch» aumenta. Il carattere sempre più monografico della rivista è una risposta al bisogno di approfondimento teorico da un lato, e dall'altro alla necessità di avere informazioni di prima mano su alcuni problemi di fondo. Il secondo numero della rivista di Enzensberger è stato pubblicato, per la prima volta in Germania, un capitolo del «Dizionario della terra» di Franz Fanon.

Si deve anche al «Kursbuch» se ormai la sinistra extraparlamentare tedesca ha a disposizione una serie di analisi teorico-pratiche sulla situazione della Germania federale e non soltanto. Il «Kursbuch» è quindi un importante strumento teorico di lotta legato però alla prassi politica della sinistra extraparlamentare. E' il frutto di un lavoro di ricerca e di informazione sugli autori della nostra letteratura dalle origini ad oggi e anche per la chiara puntualizzazione dei vari fenomeni letterari: comprendete le « voci » della retorica classica e della linguistica moderna e quelle relative alle istituzioni culturali di ieri e di oggi (accademie, biblioteche, case editrici ecc.). Ma la parte speciale del volume è quella centrale un vero e proprio repertorio di tutte le opere della nostra storia letteraria: la sua funzione non è solo quella di archivio e di «dizionario» di autori, ma anche l'attività di confronto e di critica. I commentatori politici ad accettare questa sfida sono stati gli studenti... dopo venti

anni di Gruppo 47, manifesti, antologie e iniziative editoriali, hanno obbligato gli intellettuali di opposizione al primo rendiconto... La cassa era vuota. Questa intelligenza di sinistra era letterariamente dirigente e produttiva, tuttavia politicamente, nel senso più profondo del termine, imprudente: così Enzensberger sul numero 11 (gennaio 1968) spiega indirettamente il suo dissenso e l'origine del «Kursbuch». Il trauma studentesco ha provocato la paralisi del Gruppo 47. La resa dei conti con la realtà politico-sociale ha spaccato in frantumi la letteratura delle «buone intenzioni». Grass fa la campagna elettorale per Brandt e attacca gli studenti. Enzensberger fonda una rivista che si dedica all'organo «Informale» della opposizione extraparlamentare: non c'è dialogo, la lotta è aperta.

Oggi che il movimento studentesco sembra ripiegarsi su se stesso e la sinistra extraparlamentare, superato il momento dei grandi manifesti di massa contro Springer o contro lo Scia, si dedica soprattutto a tentativi non immediatamente politici come l'esperimento dei giornali d'infanzia antiautoritari o l'autogestione della produzione letteraria, l'importanza del «Kursbuch» aumenta. Il carattere sempre più monografico della rivista è una risposta al bisogno di approfondimento teorico da un lato, e dall'altro alla necessità di avere informazioni di prima mano su alcuni problemi di fondo. Il secondo numero della rivista di Enzensberger è stato pubblicato, per la prima volta in Germania, un capitolo del «Dizionario della terra» di Franz Fanon.

Si deve anche al «Kursbuch» se ormai la sinistra extraparlamentare tedesca ha a disposizione una serie di analisi teorico-pratiche sulla situazione della Germania federale e non soltanto. Il «Kursbuch» è quindi un importante strumento teorico di lotta legato però alla prassi politica della sinistra extraparlamentare. E' il frutto di un lavoro di ricerca e di informazione sugli autori della nostra letteratura dalle origini ad oggi e anche per la chiara puntualizzazione dei vari fenomeni letterari: comprendete le « voci » della retorica classica e della linguistica moderna e quelle relative alle istituzioni culturali di ieri e di oggi (accademie, biblioteche, case editrici ecc.). Ma la parte speciale del volume è quella centrale un vero e proprio repertorio di tutte le opere della nostra storia letteraria: la sua funzione non è solo quella di archivio e di «dizionario» di autori, ma anche l'attività di confronto e di critica. I commentatori politici ad accettare questa sfida sono stati gli studenti... dopo venti

Interessante ricerca di tre astrofisici USA Radio galassia conferma: «il bang creò l'universo»

La teoria secondo la quale all'inizio di tutto fu una gigantesca esplosione avrebbe altre prove in favore - Il messaggio captato da Alpha Centauri

WASHINGTON, 21. Tre scienziati della Marina statunitense hanno annunciato che i risultati di alcune ricerche da loro compiute negli ultimi due anni corroborano la teoria secondo cui l'universo ebbe origine dieci dodici miliardi di anni fa da una grande esplosione. Sull'origine dell'universo vi sono due teorie, che danno in campi opposti gli astronomi. Una di esse, la cosiddetta teoria del «grande bang» (il bang è un inglese) afferma che all'origine tutta la materia e l'energia dell'universo sono state racchiuse per un brevissimo periodo di tempo in un unico «atomo primordiale» ad alta temperatura superiore ai dieci miliardi di gradi. Ad un certo

momento questo nucleo primordiale esplose con un conseguente fenomeno di espansione e una successiva condensazione della materia che ha portato alla formazione dei pianeti, delle stelle e all'organizzazione delle galassie. Secondo l'altra teoria, l'universo è in continua creazione, senza inizio e senza fine. Delle nuove prove a sostegno della teoria del «big bang» viene data notizia, nel numero di questa settimana della rivista «Science» da due dottori Herbert Friedman, dirigente di un centro di ricerca di studi sullo spazio dipendente dal laboratorio di ricerca della marina, e Byron e T. Chubb.

I tre scienziati hanno studiato le radiazioni X emesse dalla Alfa Centauri, la stella principale di una galassia situata a circa 120 milioni di miliardi di chilometri dalla Via Lattea, la galassia alla quale appartiene anche la Terra. Le ricerche sono concluse due anni fa con il lancio di un razzo con strumenti scientifici dal quale sono stati ottenuti dati la cui analisi è ora terminata. I tre scienziati avevano iniziato le loro ricerche per chiarire alcuni dati controversi che si erano avuti negli anni precedenti. Altri scienziati, infatti, servendosi di apparati di ascolto estremamente sensibili, avevano scoperta l'esistenza di deboli radiazioni infrarosse che sembravano diffondersi in tutto lo spazio in ogni direzione. Es-

VACANZE LIETE

RIMINI - VILLA RANIERI - Via delle Rose, 1. Tel. 24.221. Vicina mare familiare tranquilla ideale per bambini settembre 1700 - agosto 1. 20 L. 2000 3.000 20 318 L. 2100 tutto compreso.

RIVABELLA RIMINI HOTEL BOOM - Via Podgora, 5. Nuovissimo sul mare camere servizi telefono ascensore parcheggio impianto stereo. Prezzi specialissimi. Gestione proprietaria.

CATTOLICA - PENSIONE CORALLO - Tel. 61.556. Moderna costruzione a 100 m. mare. Camere con-senza servizi - confortevole. Prezzo speciale per Settembre 1800 tutto compreso.

RICCIONE PENSIONE VILLA FABBRI - Viale Righi Tel. 42.095. Gestione propria trattamento familiare. Cucina casalinga. Dal 20 al 31 Agosto L. 2.200. Settembre L. 1.500.

RICCIONE HOTEL ALFA TAO - Tel. 42006. Nuovo. Camere con e senza servizi. Ottima abbuonarie cucina. Prezzo speciale per settembre 1800.2000. Giardino. Parcheggio.

PENSIONE CORALLO BELLA RIA - Tel. 49.117. A 30 metri dal mare - Centrale - Cucina casalinga. Dal 20/31 agosto 1.900 settembre 1.700.

SAN MAURO MARE RIMINI PENSIONE VILLA PATRIZIA - Tel. 49.153. Vicino mare ampliata. Camere con-senza doccia WC. Parcheggio. Trattamento familiare. Prezzi: 20/31 agosto 2000 settembre 1.500/1.700. Tutto compreso. Gestione propria.

MISANO MARE (località) BRASILE PENSIONE STEFANIA - Via Pinelli, Nuovissima. Poco lontana dal mare. Cucina romagnola. Luglio con doccia privata e servizi L. 2.300, senza doccia. Dal 1 al 20 agosto 2000, 2500. Dal 21 al 31 agosto 2600, 2.800. Settembre 1800-1600.

Dopo «I COMUNISTI NELLA STORIA D'ITALIA» e «LE DONNE NELLA STORIA D'ITALIA» un'altra grande opera dedicata alla presenza dei grandi movimenti popolari nella storia del nostro Paese dall'unità ad oggi:

LIBERO PIERANTOZZI I cattolici nella storia d'Italia (1870-1970)

L'Autore, uno degli studiosi marxisti più acuti del mondo cattolico, racconta con un linguaggio degno del giornalismo migliore le vicende delle masse cattoliche e delle gerarchie ecclesiastiche, spesso sconosciute o inedite, dal pontificato di Pio IX agli anni del centro-sinistra. Due volumi solidamente rilegati in similpelle con impressioni in oro e sovracoperta a colori plastificata. Oltre 1000 pagine su carta patinata. Più di 2000 illustrazioni a colori accuratamente selezionate e spesso inedite. Lit. 18.000.

Segnalato al Premio Viareggio 1970 Edizioni del Calendario Viale Fulvio Testi, 75 - MILANO

Dottore in medicina oltre i quarant'anni, di Colonia, celibe, dinamico e ottimista, di carattere equilibrato, sensibile ai rapporti umani, interessato anche alla storia dell'arte, indipendente dal punto di vista economico cercherebbe per svolgere un'attività in comune e di lunga durata (senz'altro né facile, né priva di ostacoli) in un paese sottosviluppato un altro medico e compagno non sposato. Discrezione e risposta assicurata Scrivere a: Casella T-88, S.P.I., 20100 MILANO

Editori Riuniti Miloš Hájek STORIA DELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA 1921-1935 pp. 350 L. 3.000 Un'opera attualissima - il rapporto intercorso tra le due ali del movimento operaio, quella comunista e quella socialdemocratica, nella acuta analisi di uno studioso cecoslovacco. La prima storia largamente documentata accessibile al lettore italiano.

Editori Riuniti Aldo de Jaco IL BRIGANTAGGIO MERIDIONALE pp. 340 più 104 tavole in bianco e nero. Fotografie d'epoca, 4 tavole a colori, L. 6.000 La storia ufficiale del nostro paese cerca di far dimenticare che - come scrisse Gramsci - lo Stato italiano ha messo a ferro e fuoco l'Italia meridionale crocifiggendo, squartando, seppellendo vivi i contadini poveri, infamandoli col marchio di «briganti». Questo libro narra la storia del vero «brigantaggio meridionale».

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA Via Botteghe Oscure 1-2 Roma Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri g. b.

MALATTIE REUMATICHE RESPIRATORIE GINECOLOGICHE Idroterapia, Aerosol, Fango, Iniezioni, Irrigazioni, Sauna Acqua solfurea - carbonatica a 23° C.

TERME ACQUE ALBULE Via Tiburtina - Km. 22 Telefono (0774) 29012

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO Basta con i fastidiosi impugnetti ad i reati partecipi il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo con il suo effetto dissolvente e cura anche alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero e proprio incubo. NOXACORON è INGLESE si trova nelle Farmacie.